

Un bilancio poco partecipato

L'incontro di lunedì con le OOSS con all'odg l'informativa sul bilancio di previsione 2013 e a seguire la questione delle progressioni rimasta "congelata" da mesi si è risolto in un nulla di fatto anche per la già annunciata partecipazione "mordi e fuggi" dell'ing. Pica che doveva illustrare nel dettaglio i numerosi capitoli di cui si compone il bilancio dell'ENEA. La sua fugace apparizione - causa un improrogabile impegno al Ministero - è servita solo a dare una fulminea quanto lacunosa idea della situazione economica dell'Ente.

A fronte di un copione già preannunciato - riduzione di circa 6 mln € sul Contributo Ordinario della Stato, COS, rispetto all'anno precedente e quindi l'avvio o meglio la prosecuzione di ulteriori tagli ai servizi e alle spese nei Centri, che nel linguaggio dell'Amministrazione si chiamano "razionalizzazione" - abbiamo richiesto diverse delucidazioni a cominciare dall'impostazione del bilancio stesso, che vede peraltro un aumento delle "Entrate programmatiche da commesse esterne" (ossia i fondi rastrellati dai progetti) di quasi 16 mln € di fatto portando ad un saldo positivo di quasi 8.4 mln €. Ciò rende sempre meno comprensibile la continuazione dell'opera demolitoria nei confronti della carne viva dei Centri che l'Amministrazione vorrebbe mettere in atto.

Evidentemente una risposta esauriente alle diverse domande necessita di una riunione specifica e la presenza qualificata della controparte. Il nostro tavolo ha, a questo proposito, insistito per un incontro *ad hoc* e più completo, fissato poi per il prossimo 12 febbraio, anche nell'ottica di poter intervenire sull'impianto stesso con cui s'è strutturato il bilancio proposto. Per questa ragione abbiamo ritenuto che avesse poco senso continuare nel copione predisposto dall'Amministrazione che per l'occasione, assente l'Ing. Pica, aveva apparecchiato un'esposizione "di merito" su trasporti e mense. Questo anche nel rispetto della mozione approvata dall'assemblea RSU di giovedì 31 u.s. che impegnava le OOSS in una discussione sul bilancio e non certo in una trattativa sui tagli.

La parte finale della mattinata è stata infine riservata ad un abbozzo di discussione sulle progressioni verticali, che l'Amministrazione vorrebbe legata all'accordo firmato dalle sole Uil e Anpri.

L'altro tavolo (composto dalla Uil con l'Anpri ridotta ad un poco decoroso ruolo di "reggimoccolo") si è regolato diversamente.

Registriamo a tale proposito le esternazioni del responsabile Uil in collegamento audio-video dall'altro tavolo - espediente tecnico della Direzione per consentire a Pica di parlare una sola volta ma a tavoli separati - che, a fronte delle difficoltà gestionali dell'Ente dovute alla riduzione del COS, si è chiesto se fosse necessario "mantenere tutti i Centri ENEA" oltre che "se per l'Ente fosse necessario fare tutte queste nuove assunzioni". Un modo veramente bizzarro di stare dalla parte dei lavoratori visto che su alcune Sedi si fa fuoco e fiamme per difenderne costi e mantenimento mentre di altre (magari disconoscendone il ruolo di ricerca) se ne può allegramente fare a meno. Altra perla che ha fatto sorridere il nostro tavolo il suo scagliarsi contro le indennità di responsabilità elargite a man bassa dall'Amministrazione, frutto proprio dell'accordo da lui sottoscritto insieme all'Anpri (evidentemente litiga con se stesso e non se ne accorge ...).

MINCULPOP ovvero quando l'informazione diventa propaganda

SONO OTTIMISTA.
IL BICCHIERE LO VEDO
MEZZO PIENO.
DI MERDA.



Comprendiamo che la propaganda faccia parte dell'attività sindacale. Comprendiamo che specie i satrapi locali, quelli che poco capiscono di Contratto EPR e di rappresentatività sindacale, possano prendere anche reiteratamente abbagli di varia entità. Ma che nel raccontare la propria attività sindacale dimentichino, mistifichino, alterino il reale andamento delle cose, sa di una cultura oligarchica, di *minculpop*, di assemblea massonica.

L'ultimo comunicato del responsabile Uil locale dà proprio questa sensazione. Molte le incertezze, le cose non dette, ambiguamente sussurate, eppure sostenute a gran voce al suo tavolo. Andiamo per gradi.

La "grande crisi" (ricordiamo causata da due fattori: l'accordo del 3 maggio 2012 sulla *spending review* nel P.I. che la Uil ha firmato e i 40 mln € che un Commissario debole e appoggiato proprio dalla Uil hanno sfilato all'ENEA in 4 anni) e i relativi tagli sono stati accettati proprio dal tavolo di minoranza Uil-Anpri. Quell'altro tavolo, ove i dirigenti nazionali delle altre organizzazioni sanno bene come vanno le cose negli altri Enti, si è fermato su un assunto: l'ENEA, contando sulle commesse esterne, è più ricca nel 2013 che nel 2012.

Così mentre Iacovelli chiedeva (di fatto) di licenziare i neo-assunti (e stracciategli `sta tessera!!!!) perché gli stipendi - inteso come monte salari - erano troppo aumentati, sull'altro tavolo si parlava di piano triennale di assunzione e passaggi di livello, consapevoli che il monte salari dell'ENEA **E' DIMINUITO** perché i pensionati costavano di più dei neo-assunti.

Ed ancora, mentre la Uil chiedeva la chiusura di alcuni Centri (e pure qui cancellatevi, che aspettate? di essere 'deportati' dagli accordi *aumm aumm* tra Uil e Commissario?), sull'altro tavolo si faceva notare che il bilancio 2012 e quello 2013 per i Centri erano sostanzialmente equivalenti.

Se poi si apprende che - a microfoni spenti - Iacovelli chiedeva di togliere 1000 (mille) euro (che sono dei lavoratori ENEA e non dell'ENEA perché presi direttamente dal bilancio) relativi alle indennità di responsabilità che lui brunettianamente ha regalato a pochi *clientes*, ecco allora che scivoliamo dentro la finzione più berlusconiana con le sparate a colpi di spot (tipo la "restituzione" di una quota di indennità per i responsabili di struttura o l'"esenzione" dalla tassa pullman e mensa per i "più bisognosi") e il tutto, per di più, condito con la comica premessa: "ma noi non abbiamo neanche iniziato una trattativa"...

La cosa, ripetiamo, ha aspetti più comici che altro e se non ci fosse di mezzo il destino dell'ENEA e la tasca dei suoi dipendenti ci limiteremmo a chiedere al responsabile Uil il nome del suo vignarolo di fiducia quando, ad esempio, parlando di rappresentatività si dimentica di conteggiare anche i voti delle elezioni RSU o quando, più gravemente, ignora le prese di posizione RSU riducendo tutto alla conta degli iscritti. Domanda che andrebbe estesa anche ai suoi accompagnatori Anpri che prima si staccano dal loro ruolo di badanti reggicoda e meglio è.

6 febbraio 2013